

NOVITÀ ■ Attivati dalla Lampada di Aladino due nuovi servizi. «Le persone non devono essere lasciate sole»

Un numero verde e un centro multidisciplinare per aiutare i malati

(nsr) Un numero verde (gratuito) e un centro sperimentale multidisciplinare. Due facce della stessa medaglia scaturita, senza neppure sfregarla, dalla Lampada di Aladino. Servizi che hanno come destinatari i malati oncologici e gli ex malati, due «stampelle» per affrontare e risolvere le problematiche (anche piccole) di ogni giorno e percorrere al meglio il cammino riabilitativo.

Finalità che l'associazione di volontariato presieduta da **Davide Petruzzelli** ricercherà attraverso due nuovi sistemi. Innanzitutto col numero verde (gratuito) chiamando da rete fissa) attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16: telefonando all'800316999 i malati oncologici potranno sottoporre ai volontari



Davide Petruzzelli nel nuovo locale a disposizione dell'associazione

problemi e dubbi di ogni tipo. Inoltre il lunedì e giovedì mattina, telefonando allo stesso numero, sarà

possibile accedere allo Sportello invalidità e diritti: i volontari offriranno le informazioni circa l'attuale

normativa che interessa i malati, le prerogative di cui godono e le modalità per avviare una pratica.

L'altra novità principale della onlus che ha sede nella Palazzina del volontariato di via Oberdan 83 riguarda la costituzione di un centro sperimentale multidisciplinare che si occuperà degli aspetti psicologici e socio-relazionali, un supporto ai bisogni che, a volte, appaiono insormontabili per le persone che hanno vissuto l'esperienza di una malattia invalidante. Ogni venerdì, dalle 9 alle 13 (previa prenotazione telefonica), sarà a disposizione una psicologa. Un'assistenza morale e mentale che si affianca e va a completare quella medica al fine di aiutare in modo pratico i guariti dal tumore a elaborare percorsi

individualizzati correlati alle esigenze del singolo e dei suoi familiari

Sforzi notevoli per un'associazione che, da anni, si è messa al servizio di malati ed ex malati: prova ne sono le 205 persone seguite nel 2008 dal Centro di orientamento oncologico, i 12mila chilometri percorsi dai circa dieci autisti volontari per gli accompagnamenti, i tre corsi formativi e i quattro percorsi di sostegno allestiti, i 53 consulti con gli specialisti, tutte le attività gratuite fornite. «L'obiettivo è crescere sempre più - ha rimarcato Petruzzelli - L'idea che ci ha guidato nel creare i due nuovi servizi è non lasciare mai soli i malati: la linea telefonica serve per far loro tirar fuori i problemi che può anche essere solo il bisogno di parlare».